

Da "L'Unione" del 22 Novembre 1998

Sperimentare il cambiamento
LA PARTECIPAZIONE, PER UNA SCUOLA VINCENTE

Già da molti anni, in funzione delle esigenze educative e formative dei giovani è fortemente avvertita la necessità di una riforma del nostro sistema scolastico. Sistema scolastico che è opportuno rafforzi la funzione educativa e protenda a soddisfare le esigenze di formazione morale, intellettuale e affettiva dei giovani, non più con interventi assistenzialistici, come purtroppo è avvenuto finora. Di conseguenza, non più istituti come parcheggio, ma centri di promozione della cultura, della formazione delle coscienze, della progettualità. A tal proposito, la sperimentazione dell'autonomia scolastica appare un'occasione concreta, per mettere in atto un progetto di rinnovamento didattico-educativo della scuola, per innalzare il livello di scolarità e la percentuale di successo scolastico. Oggi, infatti, è più forte l'esigenza di una innovazione professionale, culturale e pedagogica che, nel trovare concreta attuazione nella riforma di sperimentazione di autonomia, veda docenti e dirigenti, "professionisti della scuola", protagonisti di un impegno comune, per una scuola vincente, più confacente alle esigenze ed alle aspettative dell'attuale società. "Criteri di sperimentazione e rinnovata professionalità del corpo docente ne sono gli attrezzi indispensabili, indici di una partecipazione culturale e professionale".

Insomma, una partecipazione che chiama in causa e in maniera consapevole il personale della scuola e quanti interessati a un positivo processo di cambiamento, alle specifiche competenze e responsabilità. Da ciò, specialmente sentita, appare la necessità di un confronto, che possa sul piano culturale, organizzativo e politico tendere alla costruzione di un sistema educativo innovativo, che offra maggiori spazi di operatività e privilegi "la qualità degli apprendimenti e i risultati formativi conseguiti, avendo chiari gli obiettivi dell'istituzione scuola". Una riforma importante, quindi, finalizzata ad una giusta e legittima rivalutazione della scuola che, da molto tempo ingiustamente e scarsamente considerata, rappresenta il punto principale di riferimento per la formazione globale della personalità dei giovani, cittadini e membri della comunità. Per tale motivo, oggi più che mai, si auspica una più incisiva collaborazione tra tutte le forze interistituzionali, famiglie, docenti, enti, istituzioni, per ricercare maggiori intese atte a rendere più efficace ed efficiente l'attuale ordinamento scolastico.